

la mia lin-gua sen-ti-rò \_\_\_\_\_  
 No-stal-gia che pas-sae va \_\_\_\_\_  
 Que-sta vol-ta, chi lo sa, \_\_\_\_\_

quel che di-co ca-pi-rò. \_\_\_\_\_ **1.2.**  
 fi-no a quan-do du-re-rà. \_\_\_\_\_  
 for-se l'ul-ti-ma sa-rà. \_\_\_\_\_ *(vocalizzato)*

**3.** *(vocalizzato)* *ripete ad libitum*

Torno a casa,  
 siamo in tanti sul treno,  
 occhi stanchi  
 ma nel cuore il sereno.  
 Dopo tanti mesi di lavoro mi riposerò,  
 dietro quella porta le mie cose io ritroverò,  
 la mia lingua sentirò  
 quel che dico capirò.

Dolce sposa  
 nel tuo letto riposa,  
 al mattino  
 sai di avermi vicino.  
 Apri la valigia c'è il vestito che sognavi tu,  
 guardati allo specchio tu sei bella non levarlo più.  
 Nostalgia che passa e va  
 fino a quando durerà.

Casa mia  
 devo ancora andar via.  
 Non chiamarmi,  
 io non posso voltarmi.  
 Porto nel mio sguardo la mia donna, è tutto quel che ho,  
 torno verso occhi sconosciuti che amar non so.  
 Questa volta, chi lo sa.  
 forse l'ultima sarà.